



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

22 gennaio 2008

E' con profonda tristezza che lunedì 21 gennaio, nel corso di una trasmissione mandata in onda dalla rete televisiva Canale 5, ho visto lo sconcertante servizio sulla consegna di un ennesimo "Tapiro d'oro" al Principe di Napoli, all'Hotel Excelsior di Roma (http://www.striscialanotizia.mediaset.it/video/2008/01/21/video_6681.shtml?adsl).

Oltre agli attacchi personali, che non mi aspettavo, contro altri membri della Casa Reale, ed oltre a considerazioni relative al fatto che sia opportuno chiedere 100 allo Stato per sperare di riceverne 1, sono rimasto allibito soprattutto nel sentire che l'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro sarebbe diventato "un società svizzera" che pubblica annualmente un bilancio.

Come mai e con quale diritto l'Ordine cavalleresco, fondato nel 1572 da Papa Gregorio XIII Ugo Boncompagni e affidato dal Sommo Pontefice all'allora Duca di Savoia Emanuele Filiberto ed ai suoi successori, sarebbe stato degradato ad ente commerciale? E dove sono depositati questi bilanci? Alla Camera di Commercio di Ginevra?

Molti sembrano dimenticare che il prestigioso ed antico Ordine gode di vita propria e di una dignità che, grazie al cielo, è assicurata dalla sua storia e dal comportamento della stragrande maggioranza degli insigniti, indipendentemente dai "desiderata" strumentali ed egoistici di chicchessia.

Com'è noto, ogni insignito, d'ogni grado, ha innanzi tutto il dovere di rispettare e tutelare la dignità dell'Ordine, tendendo, con impegno e costanza e nei fatti, ad un comportamento esemplare sotto ogni punto di vista.

Eugenio Armando Dondero

Portavoce